

I piani per l'attuazione delle "Linee di intervento per un'amministrazione di qualità".

Premessa

L'attuazione delle "Linee di intervento per un'amministrazione di qualità" richiede un approccio organico, ispirato da una chiara vision strategica, che sia in grado di attivare progressivamente le diverse leve possibili per il conseguimento di risultati efficaci per cittadini ed imprese. Gli obiettivi finali della riforma consistono nel migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e di ridurre i costi della "macchina amministrativa". Il conseguimento di questi risultati contribuisce in maniera sostanziale alla creazione un ambiente più favorevole alla crescita.

Per il raggiungimento degli obiettivi sono definiti dei piani, basati sui seguenti principi:

- avvio di interventi sostenibili e strutturali su processi, organizzazione e risorse per l'aumento dell'efficienza della spesa nella Pubblica Amministrazione, evitando tagli indiscriminati della spesa
- supporto allo sviluppo di nuovi servizi attraverso l'utilizzo delle tecnologie abilitanti per il miglioramento dell'offerta di servizi a cittadini e imprese

- individuazione selettiva di azioni prioritarie, concrete e ad alto impatto, evitando la frammentarietà delle iniziative e la dispersione delle risorse finanziarie
- attuazione degli interventi nella P.A. centrale e azioni di impulso e coordinamento verso le Regioni e la P.A. locale

Le direttrici prioritarie sulle quali si focalizzano i piani sono:

Sviluppo dell'efficienza dell'Amministrazione e semplificazione

Riorganizzazione delle strutture pubbliche e valutazione delle prestazioni

Verso il sistema nazionale di e-government

Personale e dirigenza

Etica nella Pubblica Amministrazione

1. Sviluppo dell'efficienza dell'Amministrazione e semplificazione

E' prevista la predisposizione di un Piano d'azione da approvare entro marzo.

Tra gli obiettivi del piano per il 2007:

- Riduzione dei tempi di apertura di una nuova impresa
- Razionalizzazione e semplificazione dei controlli amministrativi sull'attività d'impresa con particolare riferimento ai controlli ambientali per le imprese

certificate (unificazione e riduzione dei momenti di verifica effettuati dalle diverse autorità amministrative ed enti di certificazione)

- Riduzione degli oneri burocratici attraverso un approccio selettivo basato sulla misurazione degli oneri amministrativi legati agli adempimenti amministrativi non necessari in settori prioritari di (ad es. *privacy*, ambiente e sicurezza,)
- Riduzione dei tempi di conclusione dei procedimenti.

2. Riorganizzazione delle strutture pubbliche e valutazione delle prestazioni

E' stata emanata una direttiva ed è previsto un piano nazionale per la qualità nelle amministrazioni pubbliche. Per il 2007 gli obiettivi includono:

- Inserimento di obiettivi di miglioramento della qualità nei sistemi di pianificazione strategica, programmazione operativa e di valutazione dei dirigenti;
- Pubblicazione sul sito *web* dei rapporti di *performance* (“bilancio sociale” da parte di tutte le pubbliche amministrazioni)
- Graduale riduzione fino al limite del 15 % dei dipendenti impegnati nelle attività di supporto (gestione del personale, sistemi informativi, ecc.) attraverso processi di ristrutturazione degli uffici e di formazione e riconversione del personale addetto a queste funzioni (la riduzione sarà dell'8% l'anno fino al raggiungimento del 15%);
- Sostituzione integrale delle comunicazioni cartacee tra amministrazioni con quelle digitali (entro il 2008)
- Messa a regime di sistemi di controllo di gestione nelle amministrazioni statali (entro il 2007)

- Riordino degli enti ed organismi pubblici e, nel caso in cui non svolgano funzioni e servizi di rilevante interesse pubblico, trasformazione in soggetti di diritto privato o soppressione e messa in liquidazione degli stessi.
- l'adozione a partire dal 2007 di misure per accrescere la produttività, con la predisposizione di piani annuali collegati a una pianificazione strategica del fabbisogno di personale che tenga conto degli andamenti demografici e che individuino specifici target di produttività da raggiungere annualmente e da inserire nei prossimi cicli di programmazione economico finanziaria.

I piani di produttività dei Ministeri dovranno indicare:

- le misure per accrescere la produttività delle attività finali (*core*),
- le misure per accrescere la produttività delle attività strumentali, anche attraverso l'*outsourcing*,
- come le ICT verranno usate per accrescere la produttività;
- quali strategie di gestione del personale saranno poste in essere in coerenza con gli obiettivi di produttività;
- come saranno misurati i miglioramenti di produttività e come saranno utilizzati i risparmi conseguiti.

3. Verso il sistema nazionale di e-government

A partire dalle direttive 2007 gli interventi prioritari possono essere sinteticamente individuati quali:

- uso esclusivo della posta elettronica certificata nei rapporti tra amministrazioni dello Stato in modo da arrivare entro il 2008 al divieto per le amministrazioni dello Stato delle trasmissioni cartacee con una conseguente, significativa riduzione di tempi; anche gli enti locali andrebbero indirizzati e sollecitati ad

adottare i medesimi strumenti per lo meno nei rapporti con le amministrazioni centrali;

- garantire effettivamente entro il 2008 l'accessibilità per le amministrazioni pubbliche (sollecitare tutte le amministrazioni a ricorrere in via ordinaria all'accesso) alle banche dati delle amministrazioni centrali in modo consentire una effettiva eliminazione dei certificati e di altri adempimenti dell'utente.
- dare piena attuazione al nuovo Sistema Pubblico di connettività e cooperazione applicativa (SPC) della PA per garantire in modo unitario, economicamente vantaggioso e sicuro l'integrazione dei dati e servizi necessari alla definizione di nuovi procedimenti amministrativi, eliminando la proliferazione di banche dati, la richiesta di certificati.
- promuovere il processo di dematerializzazione dei documenti con procedure basate sulla produzione, gestione e conservazione di documenti informatici con piena validità giuridica.
- riduzione del divario digitale affrontando le problematiche di tipo infrastrutturale di divario socio-culturale e generazionale.
 - realizzazione di interventi finalizzati alla digitalizzazione dell'amministrazione della giustizia attraverso la realizzazione di sistemi informativi integrati
 - definizione del Programma di Governo per la Sanità Elettronica, unificazione della governance attraverso la costituzione del Comitato per la Sanità Elettronica e la costituzione di una *Task Force* (entro marzo 2007)
 - realizzazione del Fascicolo Sanitario Elettronico, che sarà completata (entro il 2009)
 - obbligo per le Amministrazioni dello Stato all'utilizzo del Mercato Elettronico della PA per gli acquisti sotto la soglia di rilievo comunitario e avvio della sperimentazione della *procurement card*.

- controllo della domanda della P.A. attraverso una nuova metodologia per la definizione delle previsioni di spesa basata non più sulle serie storiche bensì sulla stima degli effettivi fabbisogni
- introduzione della “fattura elettronica” consiste nella completa sostituzione dei titoli cartacei con documenti informatici organizzati secondo *standard* comuni che consentono l’automatizzazione del flusso informativo tra fornitore e Amministrazione.

4. Personale e dirigenza

Con particolare riferimento al tema del personale sono previste le seguenti azioni:

- Sblocco del turn over a partire dal 2008; poste le basi per il superamento del fenomeno del precariato e reperiti i fondi per finanziare il rinnovo dei contratti pubblici
- Stipulare con le organizzazioni sindacali un nuovo “patto per il lavoro pubblico”, con l’obiettivo comune di introdurre nei contratti di lavoro strumenti più efficaci di gestione del personale, soprattutto per ciò che riguarda la produttività
- elaborazione un progetto di revisione dell’attuale disciplina legislativa della dirigenza e del lavoro presso le pubbliche amministrazioni

5. Etica nella Pubblica Amministrazione

Per ridare credibilità alle amministrazioni è necessario anche puntare fortemente sull’etica, prima ancora che in chiave repressiva, in chiave preventiva, come l’Ocse

raccomanda ormai dal 1998 (Raccomandazioni del Consiglio OCSE del 1998 e del 2003).

Entro l'estate sarà definito un Piano per l'Etica nelle Pubbliche amministrazioni, sostenuto al massimo livello politico.

Gli obiettivi per il 2007 includono:

- definizione, comunicazione all'esterno e diffusione tra il personale di un codice di comportamento che fissi gli *standard* da seguire nella conduzione delle attività legate alla attività contrattuale delle pubbliche amministrazioni (appalti, forniture ecc).
- Inserimento obbligatorio dell'etica nella formazione d'ingresso all'impiego pubblico e nelle materie di concorso.
- Definizione di un codice di comportamento per gli amministratori pubblici

A ribadire il necessario carattere fiduciario del rapporto tra dipendenti e pubblica amministrazione il disegno di legge recentemente approvato in Consiglio dei Ministri prevede il licenziamento automatico per i dipendenti pubblici riconosciuti colpevoli di corruzione, concussione e peculato, pur se condannati in virtù dell'applicazione della pena su richiesta di parte (patteggiamento).

6. Attuazione dei piani

Per l'attuazione piani è prevista la definizione di azioni di legislatura con la scansione di obiettivi di performance misurabili e tempi per il loro conseguimento. Sono altresì previsti sia interventi di *capacity bulding* (attraverso la formazione, l'assistenza

tecnica e azioni di sviluppo e diffusione delle conoscenze/competenze), sia azioni di *enforcement* attraverso l'azione dell'Ispettorato della FP e del suo raccordo con gli altri ispettorati. L'attuazione sarà accompagnata da adeguate iniziative di comunicazione istituzionale, volte a dar conoscere ai cittadini, alle imprese ed ai dipendenti pubblici i risultati conseguiti.